

Alla cortese attenzione

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

p.zza S. Fermo, 3/A

37121 Verona (VR)

pec: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: valutazione posizionamento croce sul Monte Baldo nel comune di Malcesine

PREMESSO CHE

E' oggetto di polemica la croce astile che, con i suoi 18 metri, è la più alta del mondo, e verrebbe posizionata (senza tiranti) su una delle sommità del Monte Baldo;

Le croci anche in luoghi ben visibili non sono una novità di questi ultimi anni. Inoltre ogni periodo storico ha i suoi artisti e le sue preferenze;

Il 14 settembre 2020 la società PGP2 s.r.l. per uso commerciale chiede al Comune di Malcesine la concessione per 30 anni di una porzione di terreno di proprietà del Comune e gravato ad uso civico, di circa 200 metri quadrati, a 1760 mt slm, in località Trattospino, e l'autorizzazione di collocare la croce astile dedicata al S.S. Giovanni Paolo II, per la quale l'azienda richiedente conserverà ogni diritto. Nel progetto di collocazione dell'opera è previsto che l'azienda riceva un contributo pubblico a fondo perduto come ad esempio il trasporto in quota della croce;

La zona da pochi anni è un SIC (Sito d'Interesse Comunitario), approvato dopo le costruzioni presenti nelle adiacenze. Nel piano di gestione Sito Natura 2000 IT3210039 della Comunità Montana del Baldo (Monte Baldo Ovest), per proteggere il sito da speculazioni e mutamenti si è previsto di poter posizionare cartelli, steli, targhe e altri simboli celebrativi, commemorativi o turistici purché di altezza inferiore a 2,5 m (pag. 226, art. 5.5). La croce in questione è di altezza ben superiore al consentito;

La località non è isolata. E' presente la struttura della parte sommitale della funivia (Funivia Malcesine - Monte Baldo) che al suo interno ha un bar, uno shop, un ristorante, bagni, e una saletta congressi. Nelle adiacenze c'è la Baita dei Forti (bar, ristorante e qualche camera), la Capannina (bar-ristorante), una piccola chiesa dedicata alla Madonna della Neve, la casetta della scuola di sci. Un po' a valle scendendo la strada verso Bocca Navene è presente l'ex caserma della Guardia di Finanza gestita dal G.A.M. (Gruppo alpinistico Malcesine). Non molto distanti due malghe comunali. Infine è presente un albergo dismesso;

La funivia da sola porta circa 500.000 persone all'anno. Vanno poi aggiunte tutte le persone (non quantificabile) che arrivano da altre direzioni, come ad esempio dall'altopiano di Brentonico;

Si presume che la croce possa attirare altre 100.000 persone all'anno (+ circa 15%) attraverso anche un turismo lento su sentieri a piedi e in bicicletta che partono anche dalle adiacenze del Santuario della Madonna della Corona; che può coinvolgere accompagnatori di territorio e gestori di malghe. La ditta organizzatrice prevede anche la sistemazione, con segnaletica, di cinque sentieri già esistenti per bici e a piedi, come altri percorsi proposti in questi ultimi anni sul nostro Monte Baldo nella parte trentina. Questo è il presente e il futuro: creare occasioni in un sito misto tra natura e cultura. Infine ad un incontro sulla valorizzazione del Monte Baldo trentino sotto l'aspetto turistico, culturale e paesaggistico, alla nostra presenza, alcuni referenti della "Busa" chiedevano di poter creare progetti affinché i turisti estivi di Arco, Riva e Nago Torbole si spostassero nelle periferie come ad esempio in Val di Gresta e sul Monte Baldo, così da non ingorgare il loro territorio. Uno dei punti di passaggio indicati era proprio la funivia di Malcesine;

La croce artistica da lontano è simile ad un palo o ad un'antenna. Non assomiglia alle croci che siamo abituati a vedere sulle cime delle nostre montagne, ma è un'opera d'arte costituita da sei pezzi di resina bronzata in cui si assommano otto figure in un crescendo spiraliforme, ed è dedicata a Papa Giovanni Paolo II. Il suo diametro di 60/80 cm non permette una buona visibilità da lontano, e perciò sarebbe osservata ad occhio nudo da Malcesine, dalla cima del Monte Altissimo, dalla Cima Pozzette, da Malga Canaletto e dalla Polsa di Brentonico. Infine è prevista un'illuminazione simile o maggiore a quella presente all'arrivo della funivia, che si vede ad esempio da Arco. In questo caso, essendo essa in zona sommitale, potrebbe essere vista dal Gruppo del Carega, Monte Zugna e sua dorsale, Altopiano di Folgaria, Monte Stivo, Alpe di Ledro, Tremalzo, Cima Nota e prealpi bresciane. A nostro parere l'illuminazione notturna anche della funivia quando non funzionante, dovrebbe essere eliminata perché non rispettosa della natura e anche perché all'interno del SIC;

Una croce voluta dal Papa solitamente richiama la pace. Per questo motivo ci sembra irrazionale che ci possano essere spaccature tra persone a causa di una croce, e si dovrebbe trovare un punto in comune così da mantenere sia l'armonia che il rispetto del territorio.

CONFERITO CON

Alcune persone residenti nel comune di Malcesine che sono contrarie al posizionamento della croce, oltre che esperti conoscitori delle nostre montagne;

Il sig. Mirko Zanini, uno dei soci dell'azienda PGP2 s.r.l. proprietaria della croce, al quale abbiamo anche chiesto se fosse possibile collocarla ad esempio a Roma, e ci rispondeva che per vari motivi nella Capitale la croce astile perderebbe il suo fascino ed importanza.

SI DESIDERA RILASCIARE IL SEGUENTE PARERE

Punti di debolezza:

- ✓ posizione della croce alta 18 metri in un SIC gravato ad uso civico, che prevede un'altezza massima di 2,5 metri,
- ✓ 500.000 presenze attuali ogni anno in un SIC a causa della portata della funivia,
- ✓ illuminazione notturna.

Punti di forza:

- ✓ servizi pubblici nelle adiacenze,
- ✓ possibilità di offrire turismo lento.

Gruppo ALBORA suggerisce:

- ✓ cercare di eliminare l'illuminazione notturna all'interno del SIC,
- ✓ verificare se la croce deve avere nella parte sommitale una luce di segnalazione degli ostacoli al volo (SOV),
- ✓ valutare l'impatto sull'ambiente causato dal turismo attraverso la funivia e sentieri che portano al SIC,
- ✓ sollecitare affinché il Comune di Malcesine e l'associazione "Monte Baldo patrimonio dell'Umanità" organizzino momenti di riflessione così da valutare se, a differenza del passato, rispettano il creato nel presente e nel futuro le sculture che si desidera posizionare in territori protetti come in un SIC all'interno del giardino botanico d'Europa.

Mori, 15 aprile 2021

per il Gruppo ALBORA
presidente Luigi Torboli

